

[FIGINO SERENZA]

Materiale edile per le aziende Raccolto spazzando le strade

Impianto da tre milioni di euro: «Recuperiamo sabbia e ghiaia»

FIGINO Il procedimento, fatte le debite differenze, non è troppo diverso da quello che in Sudafrica viene utilizzato per recuperare diamanti e oro. Ma in questo caso, a venire recuperati, saranno i rifiuti non pericolosi provenienti dallo spazzamento stradale. Sabbia, ghiaio e ghiaietto che invece di finire in discarica potranno essere veduti, per esempio, al settore dell'edilizia. Con un vantaggio economico e un risparmio ambientale.

A renderlo possibile, il nuovo impianto di lavaggio e recupero attivato a Figino Serenza, gestito da Risorse ecologiche, società del gruppo Econord. Uno simile, all'avanguardia a livello europeo, è attivo da qualche anno nel Bergamasco, ma questo è il primo in provincia di Como, e vuole porsi come punto di riferimento per tutte le amministrazioni comunali, perché conferiscano qui il risultato della pulizia delle proprie strade. In pratica, si tratta di una sorta di enorme lavatrice. Forse banalizzando un po', ma l'immagine rende bene. Tanto che è stata utilizzata ieri mattina in occasione della presentazione ufficiale dell'impianto, costato 3 milioni di euro, che occupa una superficie di 2.500 metri quadrati.

L'aspetto innovativo consiste nel fatto che passando attraverso il passaggio della cosiddetta vagliatura sarà possibile separare e recuperare la frazione inorganica e quella organica presenti nel rifiuto. Il che significa che mentre pacchetti di sigarette vuoti o lattine prenderanno la propria strada, sabbia, ghiaietto e ghiaio verranno puliti dai contaminanti - metalli pesanti e idrocarburi per esempio - e quindi resi disponibili per un riutilizzo. E l'acqua necessaria per questo procedimento verrà costantemente depurata per il successivo riutilizzo, onde avere un considerevole risparmio di acqua industriale e non vanificare il carattere virtuoso del processo. I materiali "nobili" e quindi recuperati rappresentano circa il 70% del risultato dello spazzamento stradale, e al termine del trattamento vengono certificati CE e rispettano le normative Uni En, e quindi ne è possibile la commercializzazione.

«Crediamo che i rifiuti debbano essere sempre meno rifiuti e sempre più risorse - ha spiegato il presidente di Econord **Luciano Milanese** - per prima cosa sarebbe importante non produrme, ma quando lo si è fatto, allora che il loro smaltimento sia compatibile con l'ambiente». Smaltimento che nell'ultimo anno, ha sottolineato, ha visto un calo del 50%, a favore quindi del recupero.

«Questo impianto - prosegue il consigliere delegato della società **Claudio Milanese** - permetterà di incrementare ulteriormente la percentuale di differenziata, che potrebbe aumentare tra i due e i quattro punti». Il conferimento consente di evitare il pagamento dell'ecotassa prevista per lo smalti-

mento in discarica, oltre ad aumentare la differenziata, il che garantisce un miglioramento sia dal punto di vista dell'impatto ambientale che per quanto riguarda i costi a carico della collettività. Per questo l'appello viene lanciato a tutte le amministrazioni comunali che vogliano usufruire del servizio attivato nella struttura figinese, quanto quelle del Comasco quanto delle province vicine. L'impianto di via Don Meroni, già pienamente operativo, sarà specializzato proprio nel trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi provenienti principalmente dallo spazzamento stradale, dalla pulizia delle caditoie e dall'eliminazione delle sabbie dei depuratori.

Silvia Cattaneo



SUL SITO
laprovinciadicom.it
Le immagini della visita al nuovo impianto da tre milioni

L'INVESTIMENTO

L'impianto da tre milioni di euro realizzato a Figino Serenza

(FOTO BARTESAGH)

[LA SCHEDA]

Come funziona

I materiali "nobili" e quindi recuperati rappresentano circa il 70% del risultato dello spazzamento stradale. Questi possono essere riutilizzati dalle imprese edili.

Gli obiettivi

Il consigliere delegato della Econord, Claudio Milanese: «Permetterà di incrementare ulteriormente la percentuale di differenziata»

